

Roma 16 febbraio 2007



Spett.le ISVAP
Via del Quirinale 21
00187 Roma

Prot. n. 10/2007

Oggetto: Commenti su documento ISVAP "Disposizioni in materia di forme tecniche del bilancio individuale IAS"

In relazione al documento in oggetto in pubblica consultazione lo scrivente Ordine formula i seguenti commenti con riferimento al punto i) il giudizio dell'attuario revisore.

Si ritiene che l'ambito di riferimento dell'attuario revisore non possa che essere unicamente quello definito dall'oggetto della complessiva revisione del bilancio, e quindi unicamente del bilancio IAS, non rientrando nel ruolo della revisione obbligatoria, e conseguentemente dell'attuario revisore che opera all'interno della complessiva attività della società di revisione, il giudizio su altre poste determinate con finalità diverse (p.e. ai fini di vigilanza) né su eventuali riconciliazioni tra valori determinati secondo finalità diverse da quelle del bilancio IAS.

In tale contesto appare corretto definire l'oggetto delle verifiche di competenza dell'attuario revisore che sicuramente non può risultare incoerente con le finalità della revisione contabile del bilancio IAS né essere ricondotto a verifiche esterne a tale contesto di riferimento.

Le verifiche stesse dovranno poi fare riferimento unicamente alle poste di bilancio ed ai criteri di calcolo introdotti dai nuovi principi contabili IAS sui cui si fonda il bilancio di esercizio.

Si ritiene pertanto che le verifiche di competenza dell'attuario revisore, che ricopre un ruolo e svolge delle funzioni assolutamente diversi ed autonomi rispetto a quelli attribuiti dalla legge all'attuario incaricato, dovrebbero tendenzialmente riguardare le seguenti componenti del passivo:

- i. Le riserve tecniche dei contratti di assicurazione e dei contratti di investimento con partecipazione agli utili (DPF);
- ii. Le passività finanziarie relative ai contratti emessi dalla compagnia e considerati come polizze assicurative dalla normativa previgente;
- iii. Le "deferred income reserves" (DIR) dei contratti di investimento (la funzione di ammortamento deve essere valutata congiuntamente con la società di revisione in quanto applicazione dello IAS 18);
- iv. La quota delle puls/munusvalenze non realizzate di competenza degli assicurati utilizzata per lo Shadow Accounting (o più in generale per la determinazione della componente DPF);
- v. La modalità di calcolo del Liability Adequacy Test.

In relazione a quanto sopra lo scrivente Ordine si dichiara disponibile ad una discussione e approfondimento tecnico delle tematiche inerenti l'attività, il ruolo e la responsabilità specifica dell'attuario revisore nell'ambito del bilancio IAS delle Compagnie di assicurazione.

Con i saluti più cordiali.

Claudio Tomassini
Presidente